

Via Roma ancora a piedi ipotesi di un nuovo stop dopo il caos di domenica

Il presidente della Circoscrizione 1: più zone per i pedoni

DIEGO LONGHIN

RIPROPORRE l'esproprio pedonale nelle domeniche dello shopping natalizio? Più che una possibilità, forse, sarà una necessità. La prossima domenica andrà di nuovo in scena Cioccolato e visto il flusso dello scorso weekend, circa 250mila persone, i vigili potrebbero essere costretti a chiudere alle auto il salotto buono di Torino. Anticipare la scelta sperimentando la pedonalizzazione nei festivi di dicembre, in occasione della corsa al regalo e di "Natale con i fiocchi"? I commercianti, che esultano per la sosta gratis nelle strisce blu, sono titubanti: «Se è necessario per evitare il caos e a causa della folla, si può chiudere — spiegano — altrimenti meglio lasciare aperto. Anche perché se non si passa da via Roma è difficile raggiun-

gere gli ingressi del parcheggio sotterraneo di piazza San Carlo e di via Gobetti». Il parking gestito dall'Acì e da Gtt rimarrebbe accessibile solo da piazza Carlo Felice e per raggiungere le altre porte, se via Roma è chiusa, le auto devono fare giri complicati. È proprio questo uno dei motivi che ha portato i vigili a transennare la strada: l'incrocio tra il traffico

che attraversa il centro con le auto che si immettevano in via Roma rischiava di mandare il tilt la circolazione.

Un anno fa il sindaco Fassino, in occasione della conferenza stampa di fine anno, aveva lanciato il progetto di pedonalizzare una via per ogni Circoscrizione. Cosa che si sarebbe dovuta fare tra la primavera e l'estate. Invece niente. Si è fatto un calendario di sperimentazioni, qualcuna è andata bene, altre male, ma il piano è finito nel cassetto. A settembre si era ipotizzata una

seconda tranche di sperimentazioni e il taglio del nastro della prima strada del nuovo pacchetto "chiusure alle auto": via Monferrato, due isolati da piazza Gran Madre a corso Casale, zona precollina. Ma siamo a dicembre e dall'assessorato ai Trasporti e alla Viabilità non sembrano esserci novità.

Via Roma era una delle ipotesi iniziali, anche se è una strada differente rispetto a via Lagrange e via Carlo Alberto. Più grande. Con i portici. Difficile da chiudere al traffico. Il presidente della Circoscrizione 1, Massimo Guerrini, non è contrario: «Non vedo la possibilità di una pedonalizzazione completa — spiega — ma si potrebbe considerare la chiusura di alcuni tratti, come quello tra piazza San Carlo e piazza Castello, consentendo sempre l'attraversamento delle vie che tagliano la strada. Oppure l'allargamento della

pedonalizzazione di piazza San Carlo, comprendendo anche piazza Cln». Il presidente

del quartiere Centro aggiunge che «per fare una cosa fatta bene sono necessari investimenti — sottolinea — così come si sono riqualificate via Lagrange e via Carlo Alberto, anche in

via Roma non sarebbe possibile dedicare la via ai pedoni senza rifare l'arredo e intervenire per rendere vivibile la strada».

Guerrini è convinto che il centro vadavissuto a piedi, cosa che si è scoperta soprattutto negli ultimi sette anni con gli interventi sulle due strade ora pedonalizzate: «Tanto che il maggior passeggio è concentrato su queste vie e alcuni commercianti di via Roma, dove però si trovano le grandi marche, si lamentano. Forse se si facessero degli innesti pedonali anche in via Roma lo struscio potrebbe aumentare».



SU REPUBBLICA TORINO
Ieri la pagina su via Roma
"pedonalizzata" dai vigili



Rife

SUL SITO
Su torino.
repubblica.it
i servizi
sul blocco
di via Roma
domenica
pomeriggio
e sulla
proposta
di renderla
pedonale

Guerrini: "Si può chiudere in modo definitivo il tratto fra le piazze San Carlo e Castello"

Con la giornata conclusiva di Cioccolato rischia di tornare l'assedio di 250mila persone



LA CITTÀ E IL TRAFFICO

Via Roma ancora a piedi ipotesi di un nuovo stop dopo il caos di domenica
Il problema della C.so S. Eusebio. I più comodi per i pedoni

«Vigili pronti a fermare le auto per evitare la paralisi del traffico»

«Ustensili collegati al San Luigi e le Cui»

I commercianti non si fidano "Blocchi solo in casi straordinari"
Le cronache della folla di Cioccolato: grasse file e macchinari a pezzi

GRUPPO EDITORIALE

SHOPPING CON L'AUTISTA
di Francesco

Stesca